

verso la città di Gorizia, dove l'Autore ritrovò salute e vigore dopo una lunga e grave malattia, è effettivamente la prima a carattere modernamente scientifico, che sia stata scritta sulla contea di Gorizia e sulla storia di Aquileia.

L'autore infatti, premessa una indagine ampia sulla geografia fisica e antropica della regione, discute della preistoria e della etnografia del paese e quindi segue parte a parte la storia di Aquileia dalla fondazione al V secolo, dedicando anche alcuni capitoli ad Aquileia paleocristiana; lacune, errori, incongruenze esistono anche nell'opera dello Czörnig, ma ciò non toglie che nella rassegna della produzione storica sopra Aquileia il suo libro debba essere fra quelli del suo tempo particolarmente segnalato.

Tale segnalazione a mio avviso deve essere fatta anche perchè dal 1873 fino a poco meno di dieci anni più tardi, cioè all'operetta del Majonica *Aquileia zur Römerzeit*, nessun altro scritto complessivo di storia aquileiese (1) fu redatto nè in italiano nè in tedesco, e scarsi furono pure i contributi scientifici portati sul materiale già noto (2), mentre invece si moltiplicarono le pubblicazioni o ripubblicazioni di epigrafi, e le relazioni degli scavi. Basti ricordare l'edizione del 1877 della seconda parte del volume V del *Corpus Inscriptionum Latinarum* del Mommsen, che sarà subito seguito nel 1884 dal supplemento del Pais (3), e la pubblicazione di Carlo Gregorutti, *Le antiche lapidi di Aquileia*, che, cercando di integrare

tanza; si occupano pure di antichità paleocristiane i *Cenni storici della basilica patriarcale di Aquileja*, scritti « in occasione della seconda sua consacrazione il 13 luglio 1876 », dal parroco ANTONIO VELISCIG (Gorizia, Mailing, 1876).

(1) L'opera del Breitschwert, come dirò, è effettivamente opera di propaganda per gli scavi e il Museo.

(2) CONZE, *Reliefstatuette aus Aquileja*, in *AEM.* I, 1877, 77-78; nessuna importanza ha il riassunto di storia Aquileiese anche antica che è in AL. DE CLARICINI, *Antico inginocchiatoio Aquileiese*, Gorizia, Seitz, 1879; cfr. poi per questioni storico-topografiche D. BARTOLINI, *Le vie consolari e le strade ferrate della prov. di Venezia*, Venezia, Segrè, 1879, pp. 2 e 1 tav.; nel 1878 esce anche l'articolo *Aquileia* ad opera di E. H. B. in W. SMITH, *Dictionn. of Greek a. Roman Geography*, London 1878, I, 170-171.

(3) *Corporis inscriptionum Latinarum supplementa italica consilio et auctoritate Academiae Regiae Lynceorum edita, Fascic. I, additamenta ad vol. V Galliae Cisalpinæ ed. H. PAIS, Romae, 1884.*